



**L'Open Network for new science si propone di attuare
uno sviluppo guidato da una riformulazione creativa
dei modelli tradizionali del conoscere.**

di Paolo Manzelli e Carlo Nati

Da una riflessione sulle precedenti due edizioni congressuali ON-NS (vedi: www.egocreanet.it) abbiamo individuato le seguenti otto indicazioni strategiche finalizzate alla incubazione del cambiamento e -quindi- focalizzate ad aprire le menti a nuove strategie dinamiche non lineari del pensiero:

- 1) Sviluppare il Net-learning per l'apprendimento interattivo e la condivisione di conoscenze, modulando il processo per mezzo di profili transdisciplinari creativi, emergenti da strategie di self-organizzazione costruttiva del sapere.
- 2) Concepire il futuro come emergenza percepita visivamente dal presente, anziché come estensione lineare degli scenari interpretativi del passato.
- 3) Integrare le relazioni – convergenti - di causa ed effetto, generalmente focalizzate su fenomeni isolati e disciplinari, con una visione complessiva delle interdipendenze evolutive.
- 4) Sostituire i modelli di assemblaggio meccanico con quelli basati su metafore concettuali della morfogenesi biologica.
- 5) Evitare la pianificazione basata su statistiche di approssimazione ai valori medi, cercando di valorizzare le diversità per ottenere vantaggi competitivi dalle opportunità del cambiamento, il quale sarà finalizzato alla crescita della Società Europea della Conoscenza.
- 6) Favorire il coordinamento di clusters tra ricerca di base, ricerca industriale, e ricerca-sviluppo, sulla base delle priorità dello sviluppo socio-economico contemporaneo quali le relazioni sostenibili e armoniche tra alimentazione e salute, tra energia e la ecologia, tra conoscenza e valori. (vedi: <http://hid.casaccia.enea.it/WEB/>)

Detti cambiamenti potrebbero essere individuate nelle relazioni ottimali tra:

- alimentazione e salute,
 - energia ed ecologia
 - economia mondiale e sviluppo umano.
- 7) Dare vita a processi innovativi di networking basati sulla economia digitale, sulla valorizzazione dei beni intangibili e sulla crescita del management del capitale intellettuale.
 - 8) Superare l'esclusività dell'ottica imprenditoriale e manageriale al fine di incoraggiare un cambiamento mentale fondato sulla collaborazione e sulle sinergie culturali ed economiche.



- 9) Incoraggiare un cambiamento mentale che divenga capace di comprendere come la collaborazione e le sinergie culturali ed economiche possano generare sviluppo coerente della economia della conoscenza ottenendo vantaggi competitivi dalla globalizzazione della economia e del sviluppo sostenibile .

Le opportunità offerte dal cambiamento produrrebbero un processo in grado di promuovere l'economia della conoscenza, ottenendo vantaggi dalla globalizzazione della economia in contesti competitivi e fortemente dinamici.

Firenze 21/OTT/2005